Anno XXVII. Martedì 17 Febbrajo 1874 N. 39.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' Inchiesta Agraria

È intendimento del governo che si faccia quanto prima in Italia un' inchiesta agraria, ed è a desiderarsi che il Parlamento faccia buon viso alla relativa proposta. La spesa occorrente e del resto ben lieve cosa di fronte agl' immensi vantaggi che ritrarremo da una esatta cognizione dello stato in cui si trova presentemente l' agricoltura fra noi.

Anco in altri paesi si è fatta una simile inchiesta, ed ha giovato molto agli uomini di Stato ed ai pubblicisti il potere pei risultamenti di essa ben conoscere le condizioni della principale tra le industrie di cui ogni popolo dee aver somma cura.

Per altro, bisogna riconoscere fin d' ora che sprecheremmo tempo e danaro se chi farà l' inchiesta dovesse limitarsi alla pubblicazione dei resoconti. Quando tutti i materiali saranno raccolti, occorrerà che vengano illustrati ampiamente e con dottrina, e che si dia al lavoro una pubblicità estesissima. Allora soltanto potremo ricavarne buoni frutti. Chè se, dopo tante chiacchiere, tutto finisse col mettere nell' archivio del ministero di agricoltura e commercio gli atti dell' inchiesta qual prò ne ricaverebbe il paese?

Occorre innanzi tutto che gli uomini cui sarà affidato l' incarico di procedere alla inchiesta sieno riconosciuti come i più competenti, e che il governo presti loro tutti i sussidi convenienti.

Pur troppo fra noi non si cerca d' usufruire i beneficii che a larga mano ci ha dispensati la Provvidenza. Un illustre economista inglese, visitando le nostre campagne, diceva che l' Italia potrebbe, se volesse, essere il paese più prospero dell' Europa. Ma intanto gli stromenti di cui si servono i nostri agricoltori sono affatto primitivi, ed in generale non si riesce ad abbandonare le vecchie tradizioni. Altrove si fa un uso larghissimo delle macchine di nuova invenzione, e s' introducono via via tutti i perfezionamenti che la scienza ha suggeriti, ma in Italia si è restii ad accogliere le innovazioni. Noi abbiamo preziosi vigneti, ma i sistemi difettosi coi quali fabbrichiamo i nostri vini fanno sì che la produzione dei paesi limitrofi sia preferita nel commercio alla nostra.

Vero è che da qualche tempo i nostri vini sono ricercati perfino nel mercato francese, ma ciò avviene soprattutto per quelli ordinarii ed in ragione del miglior prezzo. Ora, noi potremmo produrre vini eccellenti, sui quali la Sciampagna, il Bordò ed il Reno non potrebbero vantare una grande superiorità, e qualche specie ne abbiamo che è rinomata. Ma vuolsi d' altra parte considerare che questa produzione è troppo limitata, e che solo col darle uno sviluppo grande potremmo avvantaggiare le condizioni della nostra industria vinicola.

L' inchiesta troverà in questa parte molto da investigare, e gli uomini cui verrà affidata avranno altresì largo campo a consigliare, ad eccitare.

Insomma, il pensiero di quella inchiesta è lodevolissimo, e l' utile di essa può essere immenso. Se per altro tutto finisse come è avvenuto in altre inchieste, e se il risultato di quella ora voluta non fornisse l' occasione nè a pubblicare un' opera di polso, nè a suggerire qualche legge speciale, nè ad imprimere uno zelo operoso nei nostri comizii agrari, faremmo precisamente un buco nell' acqua. A tutto ciò si pensi dunque seriamente nel discutere e nell' approvare la proposta governativa.

Gli onorevoli agronomi che saranno incaricati di compiere una serie di ricerche tanto importanti sappiano fin da principio che non si tratta di registrare una filza di domande e di risposte, e di pubblicare i suoi atti, ma di trarre dai risultati di fatto e dalle loro cognizioni scientifiche tutto quel pro che valga a costituire la base dei desiderati miglioramenti.

Se altrimenti avvenisse, in luogo di compiacerci d' un lavoro proficuo, dovremmo lamentare che si fosse fatta una spesa vana per dare la polvere negli occhi, facendo credere di aver molta cura de' nostri interessi più degni di particolare studio, ma dimostrando col fatto che siamo idealisti anzichè uomini pratici e di forte volere.

L' ISTRUZIONE ELEMENTARE

Pubblichiamo la Circolare scritta dall' onorevole Cantelli e annunziata già da alcuni giornali, sul voto della Camera che respinse la legge sull' istruzione elementare.

Al sig. Prefetto, Presidente del Consiglio scolastico di....

La S. V. avrà avuto certamente notizia del voto negativo dato dalla Camera dei deputati sul progetto di legge pel riordinamento dell' istruzione elementare.

Non potrebb' essere ormai di alcuna utilità l' indagar le ragioni per le quali la Camera, nell' esercizio dei suoi diritti, respinse quel progetto. Bensì importa che non vengano esagerate o fraintese le conseguenze di questa risoluzione, come taluni o ingenuamente o con disegno poco lodevole sogliono fare, porgendo aiuto, conscii od ignari, all' opera di coloro che si professano apertamente nemici dell' istruzione.

Innanzi tutto è necessario avvertire che malgrado il voto del 4 febbraio, la legge 13 novembre 1859, rimane intatta e conserva la sua piena efficacia. Alla Camera dei deputati la discussione s' è aggirata, oltrechè intorno ad altri punti, intorno al modo più conveniente di richiedere l' osservanza dell' obbligo, ma non già intorno al principio stesso dell' obbligatorietà contenuta nella detta legge; principio che non potrebbe essere abrogato o infirmato se non da una risoluzione esplicita e formale dei due rami del Parlamento ratificata dalla Corona.

L' incremento dell' istruzione popolare in Italia dalla costituzione del Regno fino

APPENDICE

Il caffè di cicoria

Mancando al governo e *a fortiori* a noi i dati sull' importanza e lo sviluppo della fabbricazione del caffè di cicoria in Italia, e non avendo potuto procurarci quelli degli altri paesi, il nostro giudizio sulla nuova tassa proposta dal Minghetti riuscirebbe necessariamente fallace. È per questo ci limitiamo a far conoscere a quelli fra i nostri lettori che, lo ignorassero, cosa sia il caffè di cicoria, e quale utilità ne possono ritrarre l' igiene e l' economia domestica. Lo faremo per sommi capi, e il più brevemente possibile.

Queste notizie potranno forse fornire qualche criterio circa l' opportunità della tassa.

Sotto il nome di caffè di cicoria si comprendono tutti i surrogati del caffè, qualunque sia la materia prima dalla quale provengono, i quali, trattati con acqua bollente, danno un liquido che non ha coll' infuso di caffè altro rapporto che quello che appare alla vista (e anche questo entro certi limiti e per le persone non abituate a osservare di confronto i due liquidi), e un principio amaro, dovuto alla torrefazione, il quale i fisiologi pretendono abbia taluna delle proprietà del caffè, quella, cioè, di rendere meno facile la denutrizione, principio del resto comune a tutte le sostanze organiche, quando sono parzialmente decomposte dal calore, e che noi produciamo, a cagion d' esempio, tutte le volte che facciamo abbrostolire del pane. La caffeina, e quell' aroma caratteristico del caffè che ce lo rende tanto gradito, mancano affatto. Il caffè di cicoria rassomiglia al caffè come l'acqua, arrossata con una materia colorante appropriata, rassomiglia a vino.

Mancando la caffeina e l' aroma, non si ottiene un infuso di caffè, ma un liquido bruno qualunque.

Come mai dunque il caffè di cicoria è entrato nelle abitudini di tutti i paesi, e da qualche tempo ha invaso anche il nostro rimasto finora la cittadella inespugnata del caffè? Facciamo un po' di storia.

Quando sullo scorcio del secolo XVII si incominciò a conoscere in Europa il caffè, i medici, che ne studiarono le proprietà terapeutiche, ne paragonarono l' infuso, pel suo colore e per la sua amarezza, a quello di cicoria. La cicoria non era caffè, ma era pure la pianta che, da noi, poteva dare un decotto che gli rassomigliasse. Da qui, probabilmente, i primi tentativi di fabbricazione, i quali datano, omai, da oltre un secolo. Al principio dell' attuale, l' industria del caffè di cicoria era sorta in molti paesi d' Europa, ed era fiorente sopratutto in Prussia e in Olanda. Ma l' impulso maggiore lo ebbe nel 1807 dal blocco continentale, il quale, facendo crescere smisuratamente il prezzo dei prodotti che ci venivano d' oltre mare, diede origine, come tutti sanno, a molte e importanti industrie, e, fra queste, a quella dello zuccaro di barbabietole. Sgraziatamente, però, mentre lo zucchero di barbabietole non differisce punto, quando è raffinato, nè per le sue proprietà fisiche, nè per le chimiche, nè per le fisiologiche, nè per le organolettiche, dallo zuccaro di canna, il caffè di cicoria e gli altri surrogati del caffè nè hanno quasi appena le proprietà ottiche.

Il caffè di cicoria si prepara, o si preparava piuttosto, colla radice di cicoria amara, tagliata in pezzi, torrefatta in tamburini simili a quelli del caffè, e macinata. Per dare alla polvere così ottenuta la lucentezza e l' untuosità del caffè, s' aggiunge, verso la fine dell' operazione, o anche dopo compiuta, circa il 2 0|0 di burro o di lardo. Fin qui nulla di male. Per rendere l' infuso più aggradevole all' occhio e comunicargli una colorazione rosso bruna, si aggiunge spesse volte dell' ocra (ossido di ferro) rossa o bruna, o anche della polvere di mattone.

Il caffè di cicoria era stato preparato originalmente per falsificare la polvere del caffè poi come surrogato del caffè. La prima era una frode, il secondo un errore, sebbene spesse volte volontario. Ma come *chaque jacobin a son jacobin*, anche il caffè di cicoria ebbe, e prestissimo, le sue frodi e i suoi

ad oggi, incremento che tutti concordemente riconoscono, è dovuto alla graduale applicazione di quella legge provvidamente inspirata a una fede sincera nell' avvenire del nostro paese.

Il sottoscritto non lascia quindi da un lato di raccomandare ai Consigli scolastici, ai R. Provveditori ed agli Ispettori l' applicazione sempre più completa ed esatta in quei paesi in cui essa fu promulgata, mentre dall' altro si propone di estenderla a quegli altri, nei quali servi tacitamente di fondamento all' istituzione delle scuole e fu cominciata ad osservare soltanto per analogia. Si conseguirà così quell' unità di amministrazione, senza la quale tanto il potere centrale quanto le autorità locali vanno incontro a incertezze e ad impedimenti, che ritardano il miglioramento dell' istruzione.

Ma un altro punto di non minore importanza deve il sottoscritto sottoporre all' attenzione della S. V.

Col voto del 4 febbraio andò confusa colle altre parti della legge, materia e occasione a discordi pareri, anche quella che riguardava il miglioramento delle condizioni degli Ispettori e dei Maestri, quella cioè che lascia luogo a minori dubbi, che apparisce consigliata e raccomandata in pari tempo dalla giustizia e dalla prudenza e risponde al desiderio, si può ben dirlo, pressochè unanime, non meno della Camera che del paese.

Quanto agli Ispettori sarà provveduto all' aumento degli stipendi secondo le norme che si proporranno per gli altri impiegati. Ma quanto ai Maestri, importa ch' essi non corrano a credersi, dopo le non poche speranze date loro negli ultimi anni, abbandonati e delusi, nè trovino ragione o preteste a perdersi d' animo o a venir meno alla usata sollecitudine nell' adempimento del loro dovere.

Voglia perciò la S. V. far loro intendere che il sottoscritto ha a cuore, non meno degli uomini illustri che lo precedettero nell' ufficio di governar l' istruzione, la sorte loro, ed ha divisato di proporre alcuni provvedimenti diretti a migliorarne le condizioni in una misura compatibile colle presenti difficoltà economiche dello Stato e dei Comuni.

Può esservi nel nostro paese, come c' è stata e c' è negli altri, disparità di pareri circa il modo più opportuno e più efficace di propagar l' istruzione, ma non c' è il menomo dissenso circa l' utilità del sapere. Il quale è pur chiaro che non può sorgere grandissimo in alcuni senza ricevere fondamento ed omaggio dalla coltura modesta di molti e di tutti. Appunto in questa concordia in un principio nobile ed alto, con cui l' Italia rinacque a nuove sorti, deve trovare costanza di fede chiunque s' affatica a diffondere l' amor del vero e del bene, insieme colla conoscenza di quegli elementi che non costituiscono certamente il sapere, ma dai quali qualunque sapere è costretto ad incominciare.

Il Ministro
C. CANTELLI.

Notizie Italiane

ROMA — L' *Esercito* scrive che alcune circostanze le quali accompagnarono e susseguirono la morte del tenente generale Gibbone, fecero nascere il sospetto ch' essa non dovesse attribuirsi a cause naturali.

A questo proposito l' autorità giudiziaria credette di far procedere all' arresto di parecchi individui sui quali peserebbe il sospetto di avere, più o meno direttamente, partecipato ad un reato di avvelenamento, e di ordinare l' istruzione del processo relativo.

— La Commissione parlamentare pel progetto relativo all' aumento di stipendio agl' impiegati, ha compito il suo lavoro, ammettendo in massima il progetto, modificando i riparti in senso di maggior giustizia distributiva, migliorando principalmente lo stipendio delle classi minori. È stato nominato relatore l' on. Coppino.

— Scrivono da Roma che l' onorevole Guerzoni è stato nominato professore di belle lettere a Palermo, e regio provveditore degli studi in quella provincia.

— Assumendo l' *interim* del Ministero di pubblica istruzione, l' onorevole Cantelli prese a suo segretario partiscolare il cav. Cesare Donati.

FIRENZE — Il Consiglio provinciale di Firenze è convocato in sessione straordinaria il dì 26 corrente a ore 12 meridiane, allo scopo di discutere la convenienza e le condizioni dell' acquisto del palazzo già Riccardi, in via Cavour, ove verrebbero trasferiti gli uffici della Provincia, la Prefettura ed il quartiere d' abitazione del prefetto.

GENOVA — Da un passeggiere che ebbe testè occasione di visitare la galleria di Capo Verde fra Taggia e S. Remo, si narra come quel *tunnel* sia in sì mal stato da richiedere il lavoro di parecchi mesi onde essere posto in grado di prestarsi al servizio ferroviario. Così il *Commercio*.

NAPOLI — Anche stamane (14) gran movimento sulla spiaggia di Torre del Greco. Molte barche coralline sono state varate e si stanno allestendo per la partenza.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggiamo nella *France*:

Il colonnello barone Stoffel, chiamato a comparire nel gabinetto del capitano istruttore presso il 2° Consiglio di guerra subì ieri. 11, via del Cherche-Midi, il suo primo interrogatorio.

Autorizzato a non espiare immediatamente la sua condanna a due mesi di prigionia di cui lo colpì la sentenza del tribunale correzionale di Versailles, il signor Stoffel si è presentato a piede libero.

E accusato, tutti sanno, di avere, nel mese di Agosto 1870, distrutto dei dispacci diretti al maresciallo di Mac-Mahon, delitto contemplato nell' articolo 255 del codice penale militare.

GERMANIA — Il *Daily News* pubblica il seguente dispaccio:

Berlino, martedì sera. — Sebbene vediamo pubblicare dai giornali di Berlino delle relazioni favorevoli sulla salute dell' imperatore, si hanno dei buoni motivi per credere che il suo stato è tale da ispirare delle inquietudini.

Il sistema nervoso di S. M. è molto indebolito, e non può sopportare che pochissima fatica ed eccitazione.

Gli ultramontani sono preparati a trarre dai minimi indizii d' indebolimento che può offrire lo stato dell' augusto ammalato profitto per la loro causa e per cercar di scuotere la sua fiducia nella politica del signor di Bismarck. Questa tattica però non è loro riuscita finora, ma sarebbe inutile negare che esista una grande ansietà in proposito.

Dopo il discorso del signor Visconti-Venosta al Parlamento italiano, il signor di Bismarck ha mandato un dispaccio a Roma, nel quale manifesta la sua soddisfasfazione a tale riguardo e dichiara che non esista più la mimina ombra nelle relazioni fra l' Italia e la Germania.

SPAGNA — Gli ultimi dispacci accennano a un movimento offensivo del generale Moriones ed alla speranza di poter presto liberare Bilbao dai pericoli ond' è minacciata dai carlisti.

L' *Imparcial* assicura esser giunta al governo una lettera del governatore militare di quella città, signor Castillo, che dà molte assicurazioni sulla resistenza della piazza.

Una lettera da Bilbao, in data del 13, contiene quanto segue:

« Abbiamo viveri freschi ancora per un mese e conserve per parecchi mesi. Abbiamo fiducia. Ci si promettono soccorsi prima della fine del mese. »

Corre voce che Moriones sarebbe arrivato a los Arcos. Secondo gli uni, è per attaccare Estella; secondo gli altri, egli eseguirebbe una contro-marcia per andare su Bilbao.

I carlisti avrebbero domandato a Vera 6,000 razioni per mandare a Estella.

I fogli di Barcellona parlano della scomparsa di parecchi giovinetti dai 13 ai 16 anni, appartenenti a famiglie di quella capitale, e colla supposizione molto fondata che, come tempo addietro, essi siano stati sedotti dalla propaganda carlista.

Come curiosità e senza attribuirvi importanza citiamo una voce registrata nel *Courrier de Paris*.

Scrive quel giornale che « a Madrid in un consiglio di ministri venne studiata la questione della pace con don Carlos. Le convenzioni a cui aderirebbe la maggioranza dei ministri sarebbero che don Carlos avesse a pagare 30 milioni di *duros* per indennizzare i suoi soldati: tutti gli ufficiali e sott' ufficiali sarebbero ricevuti col loro grado nell' esercito regolare. La Spagna allora sarebbe liberamente consultata col suffragio universale per scegliere una forma di governo e un capo. »

Donna Margherita, moglie del pretendente, è giunta lunedì sera a Baiona, col treno delle ore 5 e 12 minuti.

AUSTRIA-UNGHERIA — La *Neue Freie Presse* reca che il memorandum degli operai, del quale abbiamo già parlato, e relativo alla crisi che li ha colpiti, venne presentato il giorno 11 al presidente della Camera dei deputati dal deputato Kopp accompagnandolo di una istanza perchè venga nominata una Commissione speciale per esaminarlo e discuterlo.

BELGIO — Telegrafano alla *Neue Freie Presse* da Bruxelles 12 febbraio e riproduciamo con tutta riserva:

« Si scrive al *Nord* di Parigi che il conte Vimercati abbia portato a Mac-Mahon una lettera di Vittorio Emanuele che l' Italia resta in ogni caso impegnata verso la Francia. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 13 Febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge 8 febbraio che approva alcuni contratti stipulati per causa di pubblica utilità dall' Amministrazione demaniale dello Stato.

R. decreto che fissa gli stipendi ed assegni annessi agli uffici e alle cattedre dell' Istituto nautico per la marina mercantile di Chiavari.

R. decreto che approva lo statuto della *Banca Popolare* di Torino.

Decreto ministeriale che determina il prezzo di costo del sale destinato alle fabbriche di soda e alla riduzione dei minerali, da smerciarsi dal magazzino di deposito in Brescia.

---

surrogati. Alle radici di cicoria, la cui coltivazione è poco rimuneratrice, si sostituirono, in tutto o in parte, le barbabietole o le carote, e forse con vantaggio delle proprietà sapide del prodotto, in causa specialmente della maggior quantità di zuccaro che contengono, il quale si caramelizza, in parte, durante la orrefazione, dando origine a quel prodotto amaro citato più sopra, e, in parte, rimane inalterato, e rende meno necessaria l'aggiunta dello zuccaro. L' orzo, il frumento, la segale, le fave, i piselli, i ceci, il granoturco, i lupini, le ghiande, le castagne, i pomi di terra, il pane, la radice di *irius acquaticus*, l' arachide, il *galium aparine*, il giunco odorato, la radice d' agrifoglio, la rosa canina, il *sium sisarum*, ecc. ecc. entrano anch' essi, a seconda delle convenienze economiche, o del capriccio individuale, nella composizione del così detto caffè di cicoria, o più propriamente delle polveri che si vendono come surrogati del caffè, e conveniamo, senza alterarne, essenzialmente, le proprietà.

Il caffè di cicoria, come il caffè comune quando è in polvere, si presta, come tutte le polveri, assai facilmente a innumerevoli falsificazioni, molte delle quali difficilmente riconoscibili anche con mezzi chimici. Ma il caffè di cicoria si trova anche sotto questo rapporto; in condizioni più sfavorevoli del caffè comune in polvere. Nel caffè comune le sofisticazioni, in causa della grandissima differenza del prezzo, si fanno col caffè di cicoria, o coi suoi surrogati, mentre, pel caffè di cicoria le sofisticazioni, per essere rimuneratrici, devono essere fatte con sostanze di pochissimo valore. Citiamo alcune di quelle, delle quali la medicina legale ha constatato la presenza in altri paesi (del nostro non sappiamo nulla); residui di frutta secche, grani e farine avareate, residui delle birrerie o delle distillerie di cereali, nero animale residuo degli apparecchi di decolorazione, residui di concerie di pelli, torba, segatura di legni duri, come il mogano e simili, gambi cavoli torrefatti, sabbie terre, odre, ceneri di torba, e in Inghilterra, *horribile dictu*, il fegato di cavallo abbrustolito.

Fortunatamente non tutto il caffè di cicoria è sofisticato in questo modo (basta pel nostro assunto che lo possa essere), e v' hanno molti fabbricanti onesti che s' accontentano di sostituire alla radice di cicoria altre radici innocue, e farine di cereali e di leguminose che valgono come già si disse, per la preparazione dei surrogati del caffè, quanto e meglio della radice di cicoria. Ma ciò non toglie nulla alle conseguenze che necessariamente derivano dalle cose che abbiamo detto, che cioè, il caffè di cicoria non ha, nè puo produrre sull' organismo gli effetti del caffè, nè averne le proprietà aromatiche.

Si dice che il caffè di cicoria è il caffè del povero: così non fosse, e il povero impiegasse invece il danaro, sciupato nel caffè di cicoria, nell' acquisto di pane e di carne. L' igiene e l' economia domestica ne ritrarrebbero indubbiamente vantaggio, e lo Stato e i cittadini risparmierebbero qualche milione di lire, che annualmente emigra per pagare questa merce eteroclita. Che se proprio l' abitudine di pigliare, dopo il pranzo, una bevanda nera e calda, e quella di annerire il latte e di dargli quel non so che di amaro che ricorda il caffè, non può essere vinta, noi consiglieremmo di far tostare dell' orzo, del formento, della segale, ecc., in un tamburino da caffè, macinarli, e servirsene poi come della polvere di caffè. Si avrebbe una bevanda che ha le proprietà utili dei surrogati del caffè, nutriente, aggradevole, e pel modo col quale è preparata, esente da sofisticazioni.

Il barone Bibra, che meglio d' ogni altro ha riassunto gli studii fatti sui surrogati del caffè, suggerisce come i più adatti le barbabietole, poi i cereali, e specialmente l' orzo; indica come un surrogato l' eccellente sapore il seme degli asparagi; infine sconsiglia di far uso della cicoria, specialmente non mescolata con altri surrogati, come quella che produce un' azione soporifera sul sistema nervoso, senza che ne abbia alcuna delle aggradevoli che possiede il caffè.

-»o«-

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariostèo. — Nota dei sottoscrittori per le feste del 4° Centenario Ariostèo:

Zanardi Pietro l. 12 - Vegnani Marco l. 12 - Motta Gaetano l. 12 - Mazzoni Michele l. 12 - Tibertelli Luigi l. 12 - Pesaro Gioachino l. 12 - Turazzo Giovanni l. 12 - Bergami Luigi l. 12 - Campana Guelfo l. 12 - Ruffoni Guglielmo l. 12 - Ghirlanda Romolo l. 12 - Dossani Giovanni l. 12 - Molinari Pietro l. 12 - Fontanelli Gaetano l. 12 - Folchi Giuseppe l. 12 - Mainardi Albino l. 12 - Bigoni Pietro l. 12 - Ghirlanda Luigi l. 12 - Ghedini Giovanni l. 12 - Baldassari Ippolito l. 12 - Mari Probo l. 12 - Devoto Antonio l. 12 - Gnoli conte Giovanni l. 12 - Valli Augusto l. 12 - Cavicchi Gaetano l. 12 - Mandò Alfredo l. 12 - G. Cassini Salvotti l. 12 - Levi Guido l. 12 - Mazza Francesco l. 12 - Lampronti Primo l. 12 - De Rossi sergente nel 35.° distretto l. 12 - (Tot. l. 7810)

(continua)

Carnevale. — Il freddo continua a padroneggiare rigidamente sulla situazione, ed il tempo si mantiene da ieri noiosamente piovigginoso, e quindi venne procrastinata a Lunedì 23 prossimo, l'estrazione dell'antipatica Tombola. Sia benedetta la pioggia, la quale venne provvidamente a velare l'onta di cui stava certamente per ricoprirsi appo noi la fama del Lunedì grasso.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Febbraio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 — Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Buffa Uberto di Cinte Tesino (Trento), di anni 25, ottico, celibe, con Casanova Giuseppina di Ferrara, di anni 20, modista, nubile — Martinelli Innocente di Borgo S. Luca, di anni 33, facchino, celibe, con Pistorozzi Emilia di Borgo S. Luca, di anni 20, nubile.

Morti minori agli anni sette — N. 3.

16 Febbrajo

Nascite — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Miotti Eduardo di Ferrara, di anni 32, falegname, celibe, con Biagini Emilia di Borgo S. Giorgio, di anni 26, nubile — Parmeggiani Francesco di Coccomaro di Focomorto, di anni 27, fabbro, celibe, con Guzzinati Teresa di Coccomaro di Focomorto, di anni 22, nubile.

Morti — Felisi Carlotta di Ferrara, di anni 66, possidente, moglie del dottor Carletti Francesco Maria (tisi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Madrid* 14. — I giornali continuano ad esaminare la questione del plebiscito. Dicesi che i carlisti abbiano abbandonata Estella. La levata del blocco di Bilbao è imminente.

Parigi 15. — Il *Moniteur* parlando della visita dell'imperatore d'Austria a quello di Russia ricorda i convegni precedenti dei sovrani che avevano lo scopo d'indicare che non favorirebbero la guerra per la rivincita della Francia, ma ora, sembrando che la Prussia sia piuttosto inclinata a provocare complicazioni, che ad allontanarle, la Russia e l'Austria vollero mostrare che non incoraggierrebbero tali disposizioni e desiderano la pace quanto la Francia.

Il *Moniteur* conchiude: Non abbiamo alleato in cui sperare in vista di una guerra; ma osservando strettamente la pace, ed evitando tutto ciò che possa compromettere, la Francia ha per alleato tutta l'Europa.

Il *Bien Pubblic* dice che Nigra diede martedì un gran pranzo in onore del principe Napoleone e della principessa Clotilde.

Londra 16. — I nuovi membri della Camera dei comuni appartenenti al partito liberale si suddividono in 193 inglesi, 41 scozzesi e 65 irlandesi. I conservatori in 296 inglesi, 19 scozzesi e 38 irlandesi. Mancano due elezioni d'Irlanda.

Chichester Fortejme non fu eletto a Louth.

Pietroburgo 15. — Al pranzo di gala lo czar fece un brindisi all'imperatore d'Austria, esprimendo contentezza perchè questi sia venuto a Pietroburgo, e la fiducia che l'amicizia dei due monarchi con l'imperatore Guglielmo e la regina Vittoria manterrà la pace del mondo.

L'imperatore d'Austria ringraziò per l'amichevole accoglienza ricevuta, e disse: Divido sinceramente le vedute ed i sentimenti espressi dal mio augusto amico, e bevo alla salute dell'imperatore, dell'imperatrice e di tutta la famiglia imperiale, che Dio benedica.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 16. — Camera dei Deputati.

Salvagnoli invia da Firenze le sue dimissioni, ma ad istanza di Dina gli sono concessi due mesi di congedo.

Si riprende la discussione del progetto sulla circolazione cartacea.

All'art. 1.° concernente l'aumento del capitale delle Banche, si approvano gli emendamenti di *Marchetti*, e *La Porta* riguardanti la Banca Romana, ed i Banchi di Napoli e di Sicilia.

Doda svolge un emendamento all'articolo della Giunta nel quale è detto che per la Banca Nazionale la somma di 50 milioni già restata in aggiunta ai primi 100 milioni sarà computata come capitale utile agli effetti dell'art. 7.°

Mezzanotte respinge l'emendamento mantenendo la proposta della Giunta.

Branca fa pure alcune opposizioni e domande.

Minghetti vi risponde opponendosi all'emendamento di Doda, e appoggiando l'articolo della Giunta.

Doda continua ad opporsi a questi cento milioni, chiedendo la sospensione di quelle disposizioni.

Minghetti e *Maurogonato* respingono la sospensione della proposta, e l'intero articolo della Giunta è quindi approvato.

Doda si oppone all'art. 13° risguardante le concessioni che si fanno ai sei Istituti di oltrepassare i limiti nei casi urgenti con l'obbligo di un corrispondente aumento della riserva.

Minghetti difende e fa emendamenti all'articolo sul quale fanno osservazioni vari deputati.

La proposta di reiezione è respinta.

L'articolo è rimandato alla Giunta per gli emendamenti.

Si approva l'art. 14.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	14	16
Rendita italiana. . .	67 60	68 —
Oro.	23 39 c.	23 30 c.
Londra (3 mesi) . .	29 31 »	29 22 »
Francia (a vista) . .	116 65 »	116 40 »
Prestito nazionale. .	66 50	66 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	858 —	862 —
Azioni Banca Nazionale	2102 — fm	2153 70 fm
Azioni Meridionali. .	428 —	430 —
Obbligazioni » . .	218 —	218 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1615 — »	1629 — fm
Credito mobiliare . .	857 50 »	879 — »
Italo Germaniche . .	283 50	285 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	14	16
Nuovo Prestito. . .	93 —	93 25
Rendita francese 5 0/0	— —	— —
» » 3 0/0	58 82	58 90
» italiana 5 0/0	59 85	60 45
Ferrovie Lob. Venete	356 —	360 —
Banca di Francia . .	4050 —	4050 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	63 —	65 —
Obbligazioni . . .	165 25	166 —
» Ferr. V. E. 1863	177 —	179 —
» Meridionali . .	185 —	186 25
Cambio su l'Italia .	14 5/8	14 1/8
Obbligaz. Regia Tabac.	473 77	473 —
Azioni »	— —	760 —
Londra a vista . . .	25 27	25 25 5
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 3/16	92 1/8

AVVISI

REGNO D'ITALIA

Prefettura della Provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Triossi Paolo relativamente ai lavori di rialzo e rinfianco dell'Argine sinistro di Reno dal Traghetto alla Sinibalda, di cui esso fu Assuntore per contratto del 24 Ottobre 1872, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni 20, dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 14 Febbraio 1874.

Il Prefetto
SCELSI.

Pubblicazioni

LA MONOGRAFIA DELLA CANEPA
e le norme le più semplici e sicure per garantire l'uva nella zolfatura delle viti

del cav. ing. DOMENICO BARBANTINI

Si vendono riunite in un opuscolo

A benefizio delle Cucine Economiche

al prezzo di L. 1.

Le norme, separate, per garantir l'uva C. 40.

Dirigersi all' Emporio *Pistelli*.

Corso Giovecca.

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

Inserzioni a pagamento

Pillole Antigonorroiche
Sistema adottato nel 1851 nei Sifilicomi di Europa

(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitscrift* di Wurzburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)

Presso il chimico **O. Galleani**, Via Meravigli, Farmacia 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Blennorragie; Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia, e non vi è malattie cui si siano proposti tanti e svariati rimedii come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio Gonorroico si presenta pur fiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e lo blennorrea aumenta; e decrescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedii, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blennorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani per bagni locali dell'uomo e nella donna, per injezioni sì nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelette o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, sì nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea, delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dieterico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2. 50 per la Francia; L. 2. 90 per l'Inghilterra L. 2. 45 pel Belgio; L. 3. 48 per gli Stati Uniti d'America.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA
O. Galleani.

Usasi questo liquido durante le gonorree, sì per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per l'infiammazione del canale, pure due volte al giorno sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in injezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale **Una Lira e cent. 10** alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1. 80 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avressimo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I.° Stadio Infiammatorio. — *Lettera del Professor* **A. Wilke** *di Stutgard, 15 ottobre* 1866.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. **A. Wilke.**

II.° Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. **Francesco Gamb.,**
Medico condotto a Bassano
Orleans 15 *Maggio* 1869.

Goccietta cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle injezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per le leggi vigenti ed

immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. **G. Lafarge**,
Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo sig. dott. O, Galleani.
Napoli 14 *Aprile* 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or sono due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Richord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovea mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o Candelette. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla farmacia L. Scarpitti a provvederne. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiate. Mentre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita, indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro:

A. Del Grec.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli.**

(Richiamo N. 28)

Importante per ciascun Agricoltore

Da brevissimo tempo vengono somministrati dei **Trebbiatoj**, mossi mediante due bestie da tiro, di costruzione tanto semplice quanto la già conosciuta trebiatrice di Weil. —

Per l' attivazione dei medesimi abbisognano due buoi ossia 2 cavalli, i quali senza stancarsi ponno lavorare tutta la giornata, battendo per ora 200 Chilogrammi di grano, senza lasciare nella spiga un sol granellino, nè danneggiarlo in modo qualunque. —

Ciascun giornaliere li può montare, dismontare e servire; rotture arrivano ben di rado, e mettendo il caso che ne arrivassero, ciascun fabbro-ferrajo le può riparare. —

Il prezzo s'intende franco di porto, dazio e secondo il corredo:

franchi 800 sino 1000 oro.

Per istruzioni dirigersi al fabbricatore di macchine **Maurizio Weil jun. di Francoforte s. M. Seilerstrasse No. 2 e 21** ossia ad uno de' suoi rappresentanti.

Romani Serafino di Lucca

tiene un deposito di piante conifere e resinose, non che di camelie, magnolie e frutti di tutte le qualità.

Ha pure un assortimento seme bacchi da seta proveniente dalle Isole di Corsica e Sardegna. Dirigersi in Via del Commercio nel cortile dalla Casa Rugeri.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D' OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

CARTUCCIE originali inglesi, per fucile. Gran deposito presso l'Armajolo Zanotti in via *Porta Reno* N. 67.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

PASTIGLIE PANERAI
A BASE DI TRIDACE

Per la Pronta Guarigione DELLA TOSSE

Otto anni di non mentito successo hanno chiaramente dimostrato che questo rimedio, **estratto di lattughe medicinali**, è il più sicuro e più adatto a vincere la **Tosse** tanto che essa derivi da irritazione o da causa nervosa, e che molto giova nel **mal di gola**, nelle **bronchiti** e nei **catarri polmonari.**

Gli splendidi risultati ottenuti e le innumerevoli guarigioni operate di **tossi ostinate** e ribelli ad ogni altra cura acquistarono in breve tempo a questo rimedio tanto credito, che attualmente ne è stato introdotto l' uso anche in molti Ospedali del regno, che lo trovano sotto ogni riguardo conveniente. Riconosciuta la verità di questi fatti, che meglio d' ogni parola dimostrano la superiorità di queste pastiglie al confronto degli altri specifici, il loro preparatore si dispensa dall' unirvi i **soliti attestati**, ma solo raccomanda al pubblico di guardarsi dalle imitazioni, dichiarando che ogni scatola delle **Vere Pastiglie Panerai** porta, oltre la sua propria firma, due timbri in Ceralacca con la Ditta **C. Panerai Farmacista-Livorno.**

Si vendono nelle principali Farmacie di tutte le città del Regno al prezzo di **Lire una** la scatola con la istruzione.

DEPOSITO in Ferrara, farmacia Navarra, Rovigo farmacia Caffagnoli, Ravenna farmacia Montanari, Modena farmacia S. Marco e farmacia Fratelli Manni.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 31 *Gennaio* 1874.

Guarentigia ipotecaria L. 16,943,024.76

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 31 Dec. 1873			N. 15,569	per L. 7,784,500. —
	nel mese di Gennaio			„ 836	„ 418,000. —
	IN TOTALE al 31 Gennaio			N. 16,405	per L. 8,202,500. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,134	per L. 567,000. —		
	per estrazione a sorte	„ 332	„ 166,000. —		
	IN TOTALE	N. 1,466	per L. 733,000. —	N. 1,466	per L. 733,000. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione		„ 1,454	„ 727,500. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 12	per L. 6,000. —		
Cartelle in circolazione al 31 Gennaio				N. 14,939	per L. 7,469,500. —

delle quali al portatore N. 13,407, nominative N. 1,532.

Corso del mese di Gennaio massimo L. 435. — — minimo L. 420. — — medio L. 427. 50

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	7,438,637. 03	Cartelle in circolaz. conto capitale . L.	7,469,500. —
Prestiti con ammortim. conto annualità „	139,642. 21	Cartelle in circolaz. conto interessi „	179,850. —
Conti correnti ipotecari „	24,961. 61	Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	6,000. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—	Buoni di Cassa in circolazione „	—
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —	Diritti erariali sui mutui „	—
Cassa di Risparmio in conto corrente „	134,690. 26	Imposta sulla ricchezza mobile „	7,538. 64
Cartelle Fondiarie in Deposito „	316,600. —	Depositi per perizia ed altro „	48,797. 63
Numerario effettivo esistente in Cassa „	4,253. 05	Creditori diversi per varie cause „	19,962. 75
Fondi impiegati in Rendita „	1,382. —	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	207,500. —
Fondi impiegati in Buoni del Tesoro „	—	Depositi di Cartelle per tramutamen od altro „	109,000. —
Fondi impiegati in Cartelle Fond. „	—	Fondo di garanzia assegnato per legge „	1,000,000. —
Debitori diversi per varie cause „	4,038. 48	Fondo di riserva „	3,472. 92
		Capitale proprio dell' Istituto „	10,418. 77
TOTALE delle Attività . . . L.	9,064,004. 64	TOTALE delle Passività . . . L.	9,061,950. 61
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell' annua gestione		**Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. L. 725. —		Diritti di commissione. L. 2,800. —	
Spese diverse d'amministraz. „ 308. 65	1,033. 65	Interessi attivi „ 135. —	3,087. 68
Interessi passivi „ —		Entrate eventuali e rimb. „ 152. 68	
Perdite durante l' esercizio „ —		Utili durante l' esercizio „ —	
TOTALE a bilancio . . . . . L.	9,065,038. 29	TOTALE a Bilancio . . . L.	9,065,038 29

Bologna il 7 Febbraio 1874.

Il Ragioniere Capo G. MONTANARI — Il Direttore G. BEVILACQUA — Il Controllore Generale C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0|0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.